



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
IL DIRETTORE GENERALE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il DPCM 27 febbraio 2013 n. 105 recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, e successive modifiche;

VISTA la legge 16 aprile 1987, n. 183 concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l’appartenenza dell’Italia alle Comunità Europee ed in particolare l’art. 5 che ha istituito il Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO in particolare il considerando n. 10 del Regolamento (UE) 508/2014 per cui è di fondamentale importanza provvedere a una migliore integrazione delle tematiche ambientali nella PCP, che dovrebbe conseguire gli obiettivi generali e specifici della politica ambientale dell’Unione e della strategia Europa 2020;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2015/531 della Commissione, del 24 novembre 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;

VISTO il D.P.C.M. 17 luglio 2017 n. 143, che contiene il Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177;

VISTO il D.P.C.M. 01 marzo 2017 con cui il dott. Riccardo Rigillo è stato nominato Direttore generale della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

CONSIDERATO che la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, attraverso gli Uffici competenti, esercita le funzioni di Autorità di Gestione, nonché di coordinamento degli Organismi Intermedi delegati, ed in particolare deve svolgere le attività connesse alla programmazione e attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020; all'implementazione e revisione periodica del Sistema di Gestione e Controllo e del Manuale delle procedure e dei controlli; al monitoraggio delle operazioni, dei controlli di esecuzione e dell'avanzamento della spesa; al supporto dei lavori del Tavolo Interistituzionale e del Comitato di Sorveglianza;

VISTA la Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;

VISTA la Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;

VISTE le Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020 approvate in sede di Tavolo Istituzionale del 06/12/2016;

VISTO il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione, adottate con Decreto del Direttore Generale n. 8161 del 06/04/2017;

VISTE le Disposizioni Attuative di Misura dell'Autorità di Gestione, adottate dal Tavolo Istituzionale mediante procedura scritta dell'8/6/2017;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
IL DIRETTORE GENERALE

CONSIDERATO che al fine di favorire una omogeneità ed uniformità nell'avvio e nell'attuazione degli strumenti di gestione, ripristino e monitoraggio delle Aree Marine Protette, nonché per le attività relative ai piani di protezione e gestione delle attività connesse alla pesca nelle zone di protezione, è volontà dell'Autorità di Gestione avviare iniziative specifiche rivolte agli Organismi responsabili della gestione delle Aree Marine Protette designate ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2008/56/CE, che, conseguentemente, non rientrano tra i destinatari del presente Avviso;

RILEVATA l'esigenza di dare effettiva attuazione ad azioni del PO FEAMP che, in coerenza con le previsioni della PCP, contribuiscano a garantire che le attività di pesca abbiano un impatto negativo ridotto al minimo sugli ecosistemi marini;

VISTO il decreto direttoriale n. 1634 del 22 gennaio 2018, con il quale è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione e l'ammissione delle proposte progettuali per la concessione di contributi a valere sulle risorse della misura 1.40 "protezione ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020, trasmesso in data 23 gennaio 2018 contestualmente alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale di Bilancio;

VISTO la nota del 29 gennaio 2018 con la quale l'Ufficio Centrale di Bilancio ha comunicato o indicato che il citato decreto direttoriale ha superato con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile ed è stato registrato al n. 42;

VISTA la comunicazione *pec* del 19 febbraio 2018 con la quale la Corte dei Conti, ha restituito il decreto direttoriale n. 1634 del 22 gennaio 2018, privo degli estremi di registrazione in quanto non riconducibile alle tipologie di atti da sottoporre a controllo ex. 3, co. 1, legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 59 del 12 marzo 2018- Serie Generale, del citato decreto n. 1634 del 23 gennaio 2018;

VISTA la nota dell'8 maggio 2018, con la quale l'Ufficio Centrale di Bilancio ha chiesto a questa Amministrazione chiarimenti in merito alla pubblicazione del decreto di cui sopra, che "*risulterebbe inefficace in quanto sprovvisto del relativo visto preventivo di controllo di legittimità amministrativa*";

RITENUTO, pertanto, di ritrasmettere il decreto direttoriale n. 1634 del 23 gennaio 2018. all'Ufficio Centrale di Bilancio, per l'apposizione del visto preventivo di controllo di legittimità amministrativa e al contempo riaprire i termini per la presentazione delle proposte progettuali di cui all'Avviso succitato;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
IL DIRETTORE GENERALE

DECRETA

Art. 1

1. È disposta la riapertura dei termini per la presentazione e l'ammissione delle proposte progettuali per la concessione di contributi a valere sulle risorse della Misura 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020 ed i relativi allegati, di cui all'Avviso Pubblico adottato con decreto 1634 del 23 gennaio 2018, per un periodo di 10 (dieci) giorni successivi alla pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Art. 2

2. Per quanto non disciplinato dal presente decreto si rimanda alle previsioni del decreto n. 1634 del 23 gennaio 2018 e relativi allegati, i cui effetti sono fatti salvi.

Il presente Decreto è trasmesso al competente Organo di controllo per la registrazione e verrà pubblicato sul sito internet del Ministero e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Riccardo Rigillo
Direttore Generale
(Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

Dirigente
Cognome
(Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)